

## MAE00921792021-07-01



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

Protocollo Arrivo

Classifica

NON CLASSIFICATO

**DGAP - Ufficio X**

Urgenza

ORDINARIO

**Protocollo** MAE00921792021-07-01 **Data** 01 LUGLIO 2021

**Assegnazioni** BERLINO AMB / LONDRA AMB / NEW YORK RAP ONU / PARIGI AMB / TRIPOLI AMB / WASHINGTON AMB

**Visione** ABU DHABI AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ATENE AMB / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / BENGASI CONS GEN / BRASILIA AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / COPENAGHEN AMB / DAMASCO AMB / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DOHA AMB / DUBLINO AMB / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / HELSINKI AMB / IL CAIRO AMB / JAKARTA AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LISBONA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB / MANAMA AMB / MASCATE AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW DELHI AMB / NICOSIA AMB / OTTAWA AMB / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / RIGA AMB / SANAA AMB / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEOUL AMB / SOFIA AMB / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STOCOLMA AMB / SVM - SEGRETERIA SERENI / TALLINN AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TOKYO AMB / TUNISI AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / ZAGABRIA AMB

**Diffusione** LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** A/802/1/2/13

**Oggetto** LIBIA. RIUNIONE DEL FORMATO P3 + 2 CON L'INVIATO SPECIALE ONU PER LA LIBIA JAN KUBIS (29 GIUGNO 2021).

**Riferimento** MESSAGGI DGAP X N. 0089787 DEL 26.06.2021 E N. 0090919 DEL 30.06.2021 E RAPONU GINEVRA N. 1092 DEL 28.06.2021.

**Redazione** ANTONIETTA.CORNACCHIA

**Firma** FDT.DGAP **Funzione**

**Allegato 1** [COMUNICATO UNSMIL 29.06.2021 .DOCX](#)

**Allegato 2**

**Allegato 3**

**Trattato in** CHIARO **Spedito il** 01/07/2021 - 17:33:58

**Sintesi** Riunione P3+2 con Inviato Speciale Kubis. Aggiornamenti su LPDF in corso a Ginevra i cui negoziati risultano complessi dato il ritorno di molti dei delegati a logiche favorevoli allo status quo e non di compromesso. Prime valutazioni sull'iniziativa per la stabilizzazione della Libia che hanno fatto emergere soprattutto le riserve per un piano che pare discostarsi troppo dal Processo di Berlino. Confermato evento francese in CdS a livello MAE il prossimo 15 luglio.

**Testo** [Si trasmette Messaggio a firma del DG, Amb. Pasquale Ferrara]

1. Il 29 giugno si e' svolta una riunione in videoteleconferenza a livello tecnico dei Paesi del formato P3+2 (USA, UK, Francia + Italia e Germania) con l'Inviato Speciale ONU per la Libia Jan Kubis cui hanno partecipato per l'Italia il Capo dell'Ufficio X della DGAP Cons. Andrea Catalano, l'Inviato Speciale per la Libia Cons. Nicola Orlando e, collegato da Tripoli, l'Ambasciatore Giuseppe Buccino. Promosso da UNSMIL, l'incontro ha consentito di acquisire direttamente dall'Inviato Speciale (SE) e dal Coordinatore della Missione Raisedon Zenenga, che pure ha preso parte alla riunione, valutazioni aggiornate sui negoziati in corso in seno al Libyan Political Dialogue Forum (LPDF) - riunito in presenza a Ginevra dal 28 giugno - relativi alla definizione della base costituzionale e giuridica in vista delle elezioni del 24 dicembre 2021 (vedi, da ultimo, messaggio dell'Amb. Cornado n. 1092 del 28 giugno in riferimento) e di favorire un primo scambio di valutazioni sull'iniziativa per la stabilizzazione della Libia annunciata dalla Ministra degli Esteri libica Mangush in occasione della seconda Conferenza di Berlino (vedasi Messaggio DGAP X del 26.06 in riferimento).

2.L'Inviato Speciale Kubis ha voluto innanzitutto ringraziare la Germania e sottolineare il successo della Conferenza di Berlino del 23 giugno scorso che ha confermato il sostegno della comunita' internazionale a favore della pace e la stabilita' in Libia e la sua coesione sull'individuazione di alcuni obiettivi prioritari che, a fronte degli importantissimi risultati raggiunti sinora sul fronte del processo di stabilizzazione politica e di sicurezza, restano ancora da raggiungere. In particolare, Kubis ha fatto stato del forte apprezzamento dei suoi interlocutori libici per i messaggi concordati e riflessi nelle Conclusioni finali e, in particolare, per l'enfasi

data alla tenuta delle elezioni nella data prevista del 24 dicembre 2021.

Il Coordinatore di UNSMIL Zenega ha, quindi, fornito un aggiornamento sull'andamento dei negoziati della sessione plenaria del LPDF che, avviati il 28 giugno scorso in presenza a Ginevra (ed i cui lavori sono trasmessi in diretta streaming in linea con lo spirito di trasparenza democratica che aveva contraddistinto i lavori del Foro Politico a gennaio), avrebbero dovuto concludersi oggi 1 luglio salvo essere prolungati, per il momento, di un giorno. I membri del LPDF sono chiamati a discutere delle proposte relative alla base costituzionale e giuridica elaborate dal Comitato Consultivo del LPDF (composto da 18 membri del Foro) ad esito delle riunioni tenutesi a Tunisi dal 24 al 27 giugno scorso e riguardanti i punti ancora da definire della proposta di base costituzionale e giuridica avanzata dal Legal Committee del LPDF, ossia elezione diretta o indiretta del Presidente del Consiglio Presidenziale (CP); formula di giuramento e criteri di eleggibilità del Presidente del CP, composizione della Camera dei Rappresentanti (HoR) e rappresentatività di tutte le componenti e i gruppi etnici e culturali del Paese. Zenega ha fatto stato di negoziati molto complessi sia in seno alla plenaria del LPDF che nei giorni precedenti nel Comitato Consultivo (in quest'ultimo caso un accordo sarebbe stato raggiunto poche ore prima della fine della sessione negoziale e grazie all'azione mediatrice di UNSMIL). Nelle valutazioni di UNSMIL, la complessità è legata principalmente alla profonda frammentazione dei membri del Foro di Dialogo che non sembrano più conservare l'atteggiamento costruttivo che li aveva contraddistinti in occasione dei negoziati del gennaio/febbraio scorso che avevano portato all'elezione dell'autorità unificata transitoria. UNSMIL ha al contrario riscontrato l'emergere di un atteggiamento - diffuso e trasversale fra le varie anime del consesso - favorevole allo "status quo" che si è tradotto nell'avanzamento di proposte negoziali che si discostano in senso strumentale da quanto sinora già concordato riaprendo questioni su cui è già stata raggiunta un'intesa, come quella di tenere un referendum costituzionale prima delle elezioni. A ciò si aggiunge anche un aumento dell'azione dei vari spoiler politici sui membri del LPDF che acuisce le difficoltà del negoziato. Rispetto a questo clima potenzialmente ostruzionistico, la Missione ha reso chiara ai membri del LPDF l'urgente necessità di raggiungere un accordo entro la fine della sessione negoziale prevedendo anche la possibilità di identificare dei meccanismi di voto qualora non si dovesse arrivare ad un'intesa tramite consenso. Nelle intenzioni di UNSMIL, gli esiti della plenaria del LPDF saranno poi trasmessi a Camera dei Rappresentanti (HoR) e Alto Consiglio di Stato (HCS) per approvazione, con la chiara indicazione di un termine entro cui le autorità sono chiamate ad esprimersi.

In tale contesto, l'Inviato Speciale Kubis ha quindi chiesto il sostegno dei P3+2 per esortare il LPDF tramite comunicati nazionali ad operare con responsabilità - come in passato - e a favorire un esito positivo della sessione di Ginevra del Foro di Dialogo (gli USA si sono espressi a livello di National Security Advisor, Jake Sullivan). Le dichiarazioni nazionali intenderebbero anche rafforzare la dichiarazione pubblicata da UNSMIL subito dopo la riunione (in allegato) che fa stato, tra l'altro, degli esiti dell'incontro e della necessità che i membri del LPDF assumano un atteggiamento costruttivo e favoriscano il buon esito dei negoziati di Ginevra. Con il medesimo obiettivo, lo SE si è altresì riservato di far circolare una lista di membri del LPDF rispetto ai quali sarebbe utile che i like-minded intervenissero singolarmente.

Sempre in merito alla definizione della base costituzionale e giuridica, Kubis ha inoltre espresso le proprie preoccupazioni per la decisione del Presidente della HoR Aghila Saleh di convocare prima della fine della sessione LPDF di Ginevra una seduta parlamentare della HoR per discutere della proposta di base costituzionale e giuridica che UNSMIL aveva trasmesso al Parlamento e su cui quest'ultimo (insieme all'HCS) non si era mai espresso inducendo la Missione a convocare il Comitato Consultivo e quindi la plenaria LPDF. L'Inviato Speciale ha segnalato di aver espresso ad Aghila le sue forti riserve per tale decisione che, se confermata, rischierebbe di compromettere il lavoro del LPDF e risultare controproducente e divisiva, esortandolo ad attendere gli esiti del Foro prima di convocare una sessione del Parlamento sul tema.

3. Le discussioni hanno poi riguardato l'iniziativa per la stabilizzazione della

Libia" (Libya Stabilization Initiative), che dopo essere stata illustrata in termini generici dalla Ministra Mangush a Berlino II, e' stata elaborata in un documento fatto circolare informalmente a margine della Conferenza. In base a quanto emerge dal testo, si tratterebbe di un esercizio prettamente libico promosso dal GUN con l'obiettivo di stabilizzare la Libia in vista delle elezioni del 24 dicembre 2021 e che si articolerebbe in due "track": sicurezza e economia. Come strumento per facilitare l'attuazione dell'iniziativa nel track sicurezza e' prevista la costituzione di un "Libya Stabilization Group" guidato dalla Libia e con l'inclusione di UNSMIL, Lega degli Stati Arabi, Unione Africana, membri permanenti e non permanenti del CdS ONU, membri del Processo di Berlino (inclusa quindi l'Italia) e altri Stati "amici", quali Marocco e Qatar che si dovrebbe riunire periodicamente a livello di Ministri degli Esteri con l'obiettivo di fornire il sostegno e le risorse necessarie al GUN per dare attuazione all'iniziativa. Rispetto all'iniziativa, Kubis si e' riservato di dividerne una valutazione piu' circostanziata a seguito degli incontri in programma nella prossima missione che svolgera' a Tripoli subito dopo la fine del LPDF di Ginevra volti in particolare a verificare l'ufficialita' e la natura definitiva del documento (che come detto e' stato fatto circolare solo informalmente e ha peraltro subito degli emendamenti). Egli ha voluto comunque segnalare le riserve di UNSMIL per un esercizio che appare - almeno nella formulazione sinora nota - slegarsi eccessivamente dal processo di Berlino e dai suoi meccanismi attuativi. Elaborando sull'istituzione del "Libyan Stabilization Group" prevista dall'iniziativa, Kubis ha inoltre segnalato le criticita' legate ad uno degli obiettivi del Gruppo che lo vedrebbero responsabile di assicurare la sussistenza delle condizioni necessarie a permettere alla Libia di tenere le elezioni il 24 dicembre 2021, circostanza che rischierebbe di compromettere il rispetto della data di fine anno.

Sull'argomento e' intervenuto il rappresentante del Regno Unito che ha fatto stato degli esiti della visita a Londra del PM Dabaiba accompagnato dalla MAE Mangush del 24 giugno scorso durante la quale il piano libico e' stato tra gli argomenti di discussione degli incontri con il Primo Ministro Johnson e il Sottosegretario per il MENA Cleverly. In base a quanto emerso dai colloqui, il Regno Unito ha segnalato che al momento si tratterebbe piu' di una proposta che di un'iniziativa consolidata e cio' lascerebbe ampio spazio ai like-minded e, piu' in generale alla comunita' internazionale, per poter lavorare con i libici e contribuire a modellare al meglio il piano. Nell'accogliere favorevolmente qualsiasi iniziativa autonoma libica relativa alla stabilizzazione politica e di sicurezza del Paese, il rappresentante del Regno Unito ha condiviso le riserve dello SE sul rischio di un eccessivo discostamento del piano dal Processo di Berlino e ha segnalato un potenziale elemento di criticita' legato alla determinazione del GUN (emersa dagli incontri a Londra) di intestarsi la paternita' e l'esecuzione dell'iniziativa registrando le reticenze ad includere nel piano altre entita' non solo governative, ma anche legate al processo di stabilizzazione onusiana a partire dalla Commissione Militare Congiunta 5+5 (JMC 5+5). Per parte italiana, sono state confermate le potenziali criticita' legate all'iniziativa libica riconducibili principalmente al rischio dell'istituzione di un meccanismo parallelo al Processo di Berlino, testimoniato dalla sintomatica assenza nel documento di qualsiasi riferimento ai meccanismi intra-libici a guida ONU, in particolare il LPDF, la JMC 5+5 ed il Libyan Economic Experts Committee (LEEC). Sono state inoltre segnalate le potenziali criticita' di un'iniziativa che, presentata come piano del GUN, rischi di non essere effettivamente rappresentativa di tutte le componenti dell'autorita' transitoria unificata, oltre che l'assenza del carattere operativo inizialmente annunciato dalla stessa Ministra Mangush soprattutto con riguardo al ritiro di combattenti e mercenari stranieri e il rischio che l'eventuale messa in atto delle sue previsioni, inesorabilmente laboriosa, possa avere l'effetto di determinare lo slittamento del calendario elettorale riconducendo indirettamente la responsabilita' ai membri del Gruppo.

4. Nel corso della riunione e sempre con riguardo al volet militare/di sicurezza, Kubis ha segnalato che ha in programma i suoi prossimi contatti con Russia e Turchia per discutere del ritiro di forze e mercenari stranieri dalla Libia. In particolare, nei prossimi giorni l'Inviato Speciale incontrera' a Ginevra il Vice Ministro russo Vershinin che il rappresentante USA, Amb. Norland, ha segnalato di aver incontrato a Berlino registrando un inedito atteggiamento propositivo ad affrontare la questione della fine delle interferenze in Libia contemplando un eventuale iniziale ritiro di mercenari

siriani.

Con riguardo alla riapertura della strada costiera Sirte - Misurata, l'Inviato Speciale ONU ha ribadito quanto emerso dal Security Working Group del 28 giugno (vedasi Messaggio DGAP X del 30.06 in riferimento) rispetto alla possibile riapertura della strada già dalla prossima settimana una volta completate le attività di manutenzione, segnalando al contempo la frustrazione dei membri della Commissione Militare Congiunta 5+5 (JMC 5+5) per l'atteggiamento del Presidente Menfi e del Primo Ministro Dabaiba giudicato poco propositivo. In linea più generale, lo SE ha fatto stato di rapporti che appaiono sempre più complessi fra il Consiglio Presidenziale e il GUN a cui si aggiungono recenti attriti anche con il Generale Haftar. Quest'ultimo avrebbe segnalato all'Inviato Speciale in un loro recente incontro le proprie rimostranze circa la recente decisione del Presidente Menfi di procedere ad una riorganizzazione militare nel Sud della Libia tramite l'istituzione di una Joint Operation Room a Sebah, decisione che ha incontrato l'opposizione dei gruppi tribali che controllano l'area. Haftar avrebbe quindi chiesto a Kubis di passare a Menfi il messaggio di concentrare l'azione del Consiglio Presidenziale esclusivamente sulle questioni politiche, evitando di interferire con le operazioni di anti terrorismo nel Sud del Paese.

Un breve passaggio è stato dedicato dallo SE anche al completamento dell'audit della Banca Centrale Libica il cui report sarà presentato il prossimo 8 luglio al Consiglio Presidenziale, ai Presidenti della BCL e della branca orientale e - su sua richiesta e in via eccezionale - anche al GUN.

5. Tra gli interventi del successivo giro di tavolo, da segnalare quello del rappresentante francese che, come anticipato dal Ministro Le Drian al Ministro Di Maio a margine della Conferenza di Berlino, ha confermato che il prossimo 15 luglio si svolgerà una sessione del Consiglio di Sicurezza dedicata alla Libia che si articolerà in un evento in presenza a livello Ministri degli Esteri a cui sarebbe già confermata la partecipazione del PM Dabaiba e della MAE Mangush ed è ancora in attesa di conferma quella del Presidente Menfi (al riguardo l'Inviato Speciale francese Paul Soler, con il quale siamo in contatto diretto, si è riservato di fornirci maggiori dettagli in merito al formato dell'evento ed il coinvolgimento previsto dei partner internazionali). Obiettivo principale della riunione sarà confermare quanto stabilito ad esito della seconda Conferenza di Berlino e ribadire il sostegno della comunità internazionale all'autorità unificata ad interim per favorire il compimento del processo di transizione istituzionale. Il delegato tedesco ha infine ricordato la decisione del Consiglio dell'UE che il 21 giugno scorso ha specificato che i criteri per l'imposizione di misure restrittive nell'ambito regime sanzionatorio europeo verso la Libia includono anche individui responsabili di ostruire o indebolire il processo elettorale così come stabilito dalla UNSCR 2571(2021).